

7 APRILE 2026 - NUMERO 4158 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA SITUAZIONE A VERONA

Retrocessione in B per le palestre



Verona scarsa di strutture

ELEZIONI A SAN BONIFACIO

Destra divisa: Marzotto ci prova



Debora Marzotto

SABATO A MEZZOGIORNO AL PEDAVENA



Adunata Vannacci

Da Andrea Bacciga a Stefano Valdegamberi, a Vittorio Di Dio ad Annarosa Zanoni a Pierangelo Zorzi... Ecco chi sono tutti gli uomini del leader di Futuro Nazionale che già oggi ha superato la soglia del 3% e sparisce il centrodestra per il 2027

SABATO A MEZZOGIORNO AL PEDAVENA

Attenti a destr!

Il generale chiama a raccolta i suoi fedelissimi di Verona: un movimento in crescita

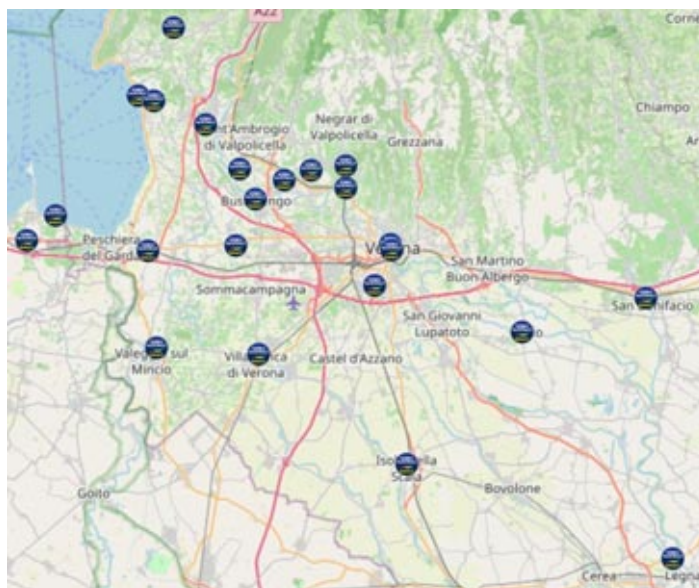
(di Christian Gaole)

Sabato 11 aprile, il generale **Roberto Vannacci** sarà a San Martino Buon Albergo per promuovere il suo movimento Futuro Nazionale.

Da molti screditato e considerato un fenomeno passeggero, l'ex esponente della Lega sta riscuotendo, invece, un discreto numero di consensi nel territorio scaligero, tra Verona e provincia. Uomini di ferro del generale sono il consigliere regionale **Stefano Valdegamberi**, che ha ufficialmente «mollato» il Carroccio per costruire una «love story» con Vannacci, in quanto «c'è affinità», aveva dichiarato di recente l'uomo della lesinia.

Oltre a lui anche **Joe Formaggio**, di Vicenza, che ha lasciato Fratelli d'Italia per il generale e **Vittorio Di Dio**, già assessore e direttore delle relazioni esterne per Veronafiore. Visitando il sito ufficiale del partito, si contano 21 circoli tra la città e la provincia: particolarmente nutrita di seguaci di Vannacci sembra essere la zona della sponda veneta del lago di Garda.

A Verona centro le redini del partito sono saldamente nelle mani dell'avvocato **Andrea Bacciga**



Tutti gli uomini del generale: 21 circoli in provincia di Verona fanno la differenza

e **Annarosa Zanoni**, che si muovono organizzando aperitivi e serate informative per presentare il nuovo movimento che sta sottraendo iscritti ed esponenti politici tanto a Fratelli d'Italia quanto alla Lega e a Forza Italia. Allontanandosi dal centro, **Luca Buono**, del comitato di Parona dichiara di essere «esterrefatto nel vedere i delinquenti impuniti (spesso clandestini che non dovrebbero essere in Italia) e onesti cittadini obbligati a risarcirli» e di esser-

si iscritto al movimento del generale per questo motivo.

Sul Lago di Garda una cittadina, **Romina Jace**, referente del comitato di Cavaion, afferma di aver sposato il movimento di Vannacci perché fa politica «vera», senza usare frasi fatte ma basandosi su fatti concreti.

A Villafranca di Verona l'uomo chiave del generale è **Antonsergio Belfiori**. E ancora, anche San Pietro in Cariano ha un suo comitato, guidato da **Ciro Ferrari**.

A Bardolino sono nati due nuovi comitati di Futuro Nazionale con a capo l'ex candidato sindaco leghista **Pierangelo Zorzi**, segno che in alcune località distanti dal centro storico Vannacci punta a costruire la sua roccaforte.

Anche la veronese **Gigliola Mosele** ha scel-

to di aggiungere il proprio nome alle fila di Futuro Nazionale.

Ma i seguaci di Vannacci non finiscono qui, a Pescantina l'assessore all'urbanistica e agricoltura, **Giacomo Sandrini**, insieme al consigliere con delega allo sport, **Matteo Gelio**, avrebbero aderito a Futuro Nazionale.

Presente anche **Andrea Buttirini**, attuale consigliere di circoscrizione a Verona. Vannacci è riuscito ad arrivare anche a Legnago, con **Paolo Castagna**, consigliere comunale che ha lasciato Forza Italia per aderire al movimento del generale. Tornando in zona lago, **Guerrino Melotti** è il referente per Castelnuovo del Garda, mentre sul versante orientale della provincia, a San Bonifacio, dove a breve si voterà per il rinnovo dell'amministrazione dimessasi pochi mesi fa, è **Daniele Pizzini** il «presidente» del comitato neocostituito. Una presenza, quella del generale Vannacci, che si sta imponendo nella provincia veronese e che mira a intercettare i delusi dalle politiche di FdI, FI e Lega. Appuntamento, dunque, a San Martino Buon Albergo e non senza polemiche, visto che la Rete Tumulto Pride ha già annunciato una mobilitazione contro il generale.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia

DIRITTO ALLO SPORT

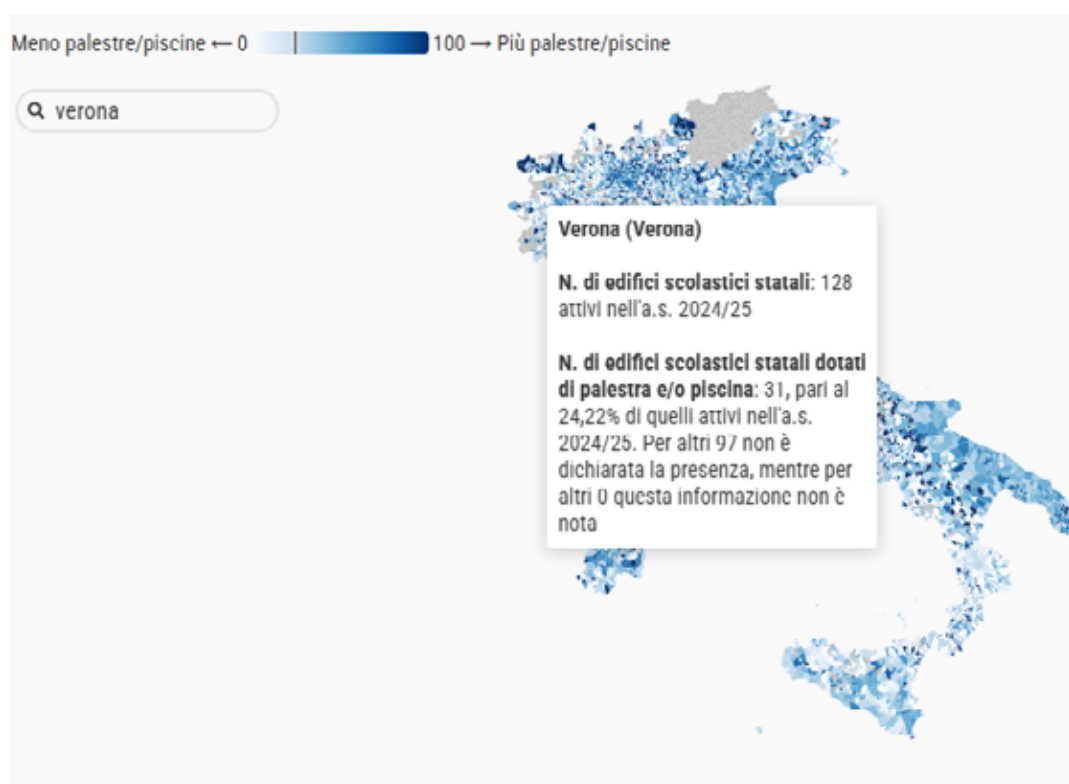
Verona, retrocessa in B per le palestre

Openpolis, sport negato alle ragazze cinesi e marocchine. Scuole scarse di strutture

Il flop della Nazionale di calcio? echisseefrega. Quello che è più grave, davvero più grave, è che il diritto allo sport per i nostri ragazzi non è garantito nemmeno a Verona dove appena il 24% degli istituti scolastici ha una palestra (31 su 128 mentre 97 non hanno nemmeno risposto all'Istat...).

Proprio un recente rapporto dell'istituto nazionale di statistica, ripreso da Openpolis, ha messo in luce come oltre il 60% dei giovanissimi pratici sport al di fuori dell'orario scolastico, soprattutto il calcio tra i ragazzi, la palestra tra le ragazze. Tuttavia, sebbene il 64,5% dei ragazzi tra gli 11 e i 19 anni pratici un'attività sportiva al di fuori dell'orario scolastico, questa media nasconde profonde disuguaglianze dettate dal genere, dalla cittadinanza e dal contesto sociale di provenienza.

I dati dell'ultima indagine Istat, pubblicata nel dicembre scorso, restituiscono la fotografia di un paese in cui l'accesso allo sport in ambito extra-scolastico è un'opportunità che resta fortemente condizionata dalle possibilità familiari. Il background socio-culturale, misurato attraverso il titolo di studio dei genitori,



ri, traccia un confine netto: più del 75% dei figli di laureati pratica regolarmente sport, ma la quota scende nelle famiglie con livelli di istruzione inferiori.

Nello specifico, questa barriera sociale si intreccia con il divario di genere, aggravandolo.

7 su 10 le ragazze con genitori laureati che praticano sport nel tempo libero. Tra le figlie di non diplomati la quota scende a 3 su 10.

Complessivamente, i maschi praticano sport con maggiore frequenza delle femmine (73,5% contro 55%) e le ragazze, superati i 13 anni, fanno attività sportiva in meno di un caso su due. Tuttavia, uno dei dati più

rilevanti emerge dall'incrocio tra genere ed estrazione sociale: mentre sette figlie di laureati su dieci possono accedere alla pratica sportiva fuori da scuola, solo tre su dieci ci riescono se i genitori non possiedono un diploma superiore.

A rimanere ai margini sono spesso anche i giovanissimi di cittadinanza straniera, per i quali l'attività sportiva è molto meno frequente. Meno della metà dei ragazzi stranieri (47,3%) fa sport, con un calo drastico per le ragazze con cittadinanza non italiana, che lo praticano solo in un caso su tre. Per alcune comunità, l'esclusione appare ancora più marcata: tra le ragazze

di origine cinese e marocchina, solo una su quattro ha accesso a un'attività sportiva.

In un contesto in cui le famiglie non sempre riescono – per limiti economici, culturali o sociali – a garantire ai minori l'accesso alla pratica sportiva nel tempo libero, la scuola rimane un presidio fondamentale per il diritto al movimento e alla salute.

In Italia, su circa 40mila edifici scolastici statali, sono 15.067 quelli per cui è segnalata la presenza di una palestra o di una piscina (38,3%). Per 24mila non è dichiarata la presenza di tali dotazioni, mentre per 271 l'informazione non è censita.

L'imponibile IVA ben oltre il PIL. Molise, Calabria, Sicilia, Sardegna e Campania crescono

Sul piano territoriale, la Lombardia si conferma locomotiva economica nazionale con oltre il 30% dell'imponibile e una crescita del 3,5%, seguita dal Lazio con una quota del 16% e un incremento del 2.6%.



La crescita appare diffusa lungo tutta la Penisola, con risultati particolarmente dinamici nel Mezzogiorno: Molise (+5,9%), Calabria (+5,4%), Sardegna (+5,4%), Sicilia (+5,3%) e Basilicata (+5,1%) registrano le migliori performance. Positivi anche

i dati di Trentino-Alto Adige (+4,7%), Campania (+4,3%), Friuli Venezia Giulia (+3,8%), Lombardia (+3,5%), Abruzzo (+3,3%), Umbria (+3,2%), Veneto (+3,2%) ed Emilia-Romagna (+3,0%). In linea con la media nazionale Marche (+2,8%) e Lazio (+2,6%), mentre risultano più contenuti gli incrementi di Piemonte (+1,5%), Puglia (+0,9%) e Liguria (+0,4%).

In controtendenza Toscana (-3,2%) e Valle d'Aosta (-1,3%).

Dal punto di vista settoriale, il commercio, pur crescendo dell'1,2%,

mantiene il peso principale con oltre un quarto dell'imponibile, mentre la manifattura (+1,0%) conferma la propria stabilità. Particolarmente vivaci i comparti legati ai servizi e alle attività a maggiore contenuto pubblico o innovativo: la fornitura di energia elettrica e gas cresce del 9,9%, l'istruzione dell'8,4% e la pubblica amministrazione dell'8.0%.

Dinamiche sostenute anche per attività artistiche e intrattenimento (+7,6%), agricoltura e sanità (entrambe +6,5%), famiglie datori di lavoro (+6,3%), acqua e reti fognarie (+5,5%), noleggio e agenzie di viaggio (+5,3%) e servizi digitali (+4,9%).

Andamento positivo anche per costruzioni (+4,6%), attività finanziarie e assicurative (+4,1%), trasporti (+3,8%) e turismo (+3,6%), mentre crescono più moderatamente le attività professionali (+2,9%), gli altri servizi (+1,8%), il commercio (+1,2%) e la manifattura (+1,0%); stabili le ulteriori attività (0,0%).

In flessione risultano invece le attività editoriali (-0,1%), l'estrazione (-3,1%) e soprattutto il comparto immobiliare (-12,9%), che registra il calo più marcato.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona



SANITÀ



Il dipartimento di Psichiatria. Sotto, il professor Corrado Barbui

Psichiatria, al via l'attività fisica per i pazienti

Le lezioni tenute dagli studenti di Scienze motorie. Il professor Barbui: "Superare la separazione tra salute fisica e mentale"

L'attività fisica è fondamentale per tutti, anche per le persone affette da disturbi psichici.

Questi pazienti presentano, più spesso rispetto alla popolazione generale, condizioni come sovrappeso, sedentarietà, patologie metaboliche e cardiovascolari, fattori che riducono l'aspettativa di vita ma che possono trarre beneficio dal movimento. Fondamentale, quindi, promuovere stili di vita sani per questi pazienti.

Una novità che prende il via da oggi nell'Uoc Psichiatria B di Borgo



Roma, diretta dal prof. Corrado Barbui, in collaborazione con il corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Verona.

L'attività motoria in reparto è un progetto che affronta, in modo globa-

le, i bisogni delle persone con disturbo mentale, superando la tradizionale separazione tra salute fisica e mentale.

Gli studenti di Scienze motorie.

Le attività, partite oggi martedì 7 aprile, si svolgeranno due volte la settimana, nelle mattine di martedì e giovedì. Vengono organizzate le sessioni strutturate di attività fisica, focalizzate su risveglio muscolare e movimento adattato. Le "lezioni" sono tenute dagli studenti di Scienze motorie con professionisti del settore, supportati

dall'équipe clinica del reparto.

Pensato per insegnare esercizi semplici, accessibili e replicabili, il progetto ha lo scopo di rendere le persone ricoverate più consapevoli e autonome nella cura del proprio benessere fisico, che ricade su quello mentale. L'auspicio è che, una volta dimesse, queste possano proseguire tali attività nella quotidianità, mantenendo i benefici acquisiti.

"Integrare il movimento nei percorsi di cura significa - ha detto Corrado Barbui, direttore Uoc Psichiatria - intervenire in modo concreto su un determinante fondamentale di salute. Un elemento centrale del progetto è la sua valenza educativa sui nostri pazienti, superando la tradizionale separazione tra salute fisica e mentale. Per gli studenti, inoltre, rappresenta un'importante opportunità formativa, volta ad acquisire competenze nell'ambito dell'attività fisica in contesti clinici complessi come quello della Psichiatria".

"L'attività fisica - ha evidenziato Katia De Santi, Uoc Psichiatria responsabile di reparto - non è solo uno strumento di prevenzione, ma anche un elemento terapeutico che può migliorare il benessere psicologico, la qualità della vita e l'aderenza ai trattamenti".



**Basta poco
per sostenere
la ricerca.
Basta un
Pomodoro.**

Scegli il Pomodoro per la ricerca®.
Buono, sano e in barattolo riciclabile.

Cerca i volontari di Fondazione Veronesi,
sosterrai la ricerca sui tumori pediatrici
per dare un futuro a tanti bambini.

Scopri di più su
pomodoroperlalricerca.it

CON IL PREZIOSO SOSTEGNO DI

 ANICAV  RICREA

 **Fondazione
VERONESI**

**18 e 19
APRILE**

Scopri dove
trovarci 

SAN BONIFACIO

Destra divisa, Marzotto ci prova

L'ex assessora nella giunta di Soave si candida a prima cittadina: è bagarre a sette

(di Giulio Ferrarini)

E' ufficialmente bagarre a San Bonifacio per scoprire chi sarà il prossimo sindaco del Comune dell'Est Veronese.

“C'è una grandissima frammentazione ed è impossibile arrivare a un centrodestra unito. Per ricostruire una coalizione ci vorrà molto tempo o un miracolo”, spiega Debora Marzotto, già assessora nella giunta di Fulvio Soave, che ha deciso di mettersi in proprio e candidarsi come prima cittadina del comune sanbonifacese.

Dopo le dimissioni dell'ex primo cittadino, infatti, la situazione nel Centrodestra è più critica che mai e a correre per la poltrona ci sono ben 7 candidati: Gabriele Lain (Partito Democratico), Giampaolo Provoli (già sindaco di una colazione di centrosinistra e nel 2024 aveva sostenuto Antonio Verona), Maicol Faccini (Forza Nuova), Marco Andrioli (Parco Urbano e San Bonifacio bene comune), Mariano Dalla Valle (ex Lega) e appunto Debora Marzotto (già assessora nella Giunta di Soave).

“Nell'ex giunta erano stati messi tantissimi veti - continua Marzotto - e non c'è mai stata la possibilità di arrivare ad un centrodestra compatto: è sempre risultato impossibile risol-



Debora Marzotto, candadata sindaca a San Bonifacio

LA SITUAZIONE COMUNE PER COMUNE

A **Vigasio** si ricandida il sindaco uscente Eddi Tosi (Forza Italia), sfida aperta con Bruno Costa (Lista Civica) e Diego Campedel (attuale vicesindaco). Dopo la dimissioni di Giovanna Piubello a **Colognola ai Colli** si candidano Bellino Ruffo (Cognola Eretica) e Giovanni Migliorini (già assessore). Ad **Albaredo d'Adige** Marco Fuin sfiderà il sindaco uscente Giovani Ruta.

A **Trevenzuolo, Rivoli e Bonavigo** si ricandidano

vere le problematiche che abbiamo avuto”.

Marzotto ha poi sottolineato come lei sia stata una delle poche persone che non abbia ricevuto nessun veto e questo è un fattore che potrebbe essere deci-

gli attuali sindaci, rispettivamente: Eros Torsi, Giuliana Zocca ed Ermanno Gobbi.

A **Erbè**, dopo la morte del sindaco Martini, si candiderà il vicesindaco Roberto Silvestroni.

A **Palù** Roberto Farina non correrà più per la poltrona, c'è attesa di sapere chi si sfiderà. Come **Soave** che attende uno sfidante per il vicesindaco attuale Roberto Montanari (con il sindaco Pressi eletto in Regione).

sivo durante le votazioni per le prossime elezioni che si terranno il 24 e 25 maggio. Inoltre, Marzotto ha rimarcato come lei sia di fatto stata una delle uniche persone a non volere le dimissioni di Soave in

quanto con il successivo commissariamento il Comune si è trovato bloccato a livello burocratico. Debora Marzotto ha una lunga esperienza politica: è stata candidata sindaco per il Comune di Pressana ed eletta membro Commissione Difensore Civico - Comune di San Bonifacio. Inoltre, tra le altre cose, è stata presidente Ipab “Villa Grassi-Perosini” - Albaredo d'Adige.

“Infine - conclude Marzotto - è difficile fare una previsione su come potranno andare le elezioni, ma sono certa che i cittadini voteranno la persona o il singolo candidato e non i partiti politici. Quello che emerge è una grandissima delusione nei confronti dei partiti”.

MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNIER

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

TURISMO

Pasqua 2026 da record in città e sul lago

Si registra un +15% a Verona e un +18,6% sul Garda rispetto all'annata 2025

I dati di HBenchmark per Destination Verona Garda Foundation raccontano una destinazione che ha saputo attrarre turisti stranieri, italiani, che ha intercettato le persone di passaggio e registrato numeri davvero importanti.

L'occupazione media per Verona ha raggiunto l'87%, con un balzo in avanti di oltre 15 punti percentuali rispetto al 2025.

Nel Comune di Verona si è sfiorato il tutto esaurito, toccando punte del 95% nella notte di sabato, mentre la provincia ha risposto con un solido 80%.

Il Lago ha fatto addirittura meglio, superando del 18,6% i dati del 2025.

Molto probabilmente nel 2025 il calendario aveva "diluìto" i flussi: la presenza di ponti vicini tra loro aveva dato ai viaggiatori più opzioni, frammentando la domanda. Quest'anno, invece, la domanda si è concentrata con forza sul weekend pasquale.

"È stata una Pasqua molto intensa, che conferma quanto la destinazione sia capace di attrarre in modo equilibrato sia sulla città sia sul lago. Il dato più interessante è proprio la qualità di questa crescita: più presenze, ma con dinamiche diverse tra i territori e una buona capacità di distribuzione dei flussi", spiega Paolo Artelio, presidente Destination Verona Garda.



Turisti sul Garda

"Da un lato Verona continua a lavorare su soggiorni brevi e molto concentrati, dall'altro il Garda si conferma una destinazione di permanenza più lunga e internazionale.»

Focus Verona

In città e nel territorio la Pasqua ha avuto il ritmo delle grandi occasioni. Il Comune ha lavorato praticamente a pieno, con una media superiore al 90% e picchi fino al 95% nella notte di sabato, mentre la provincia si è attestata attorno all'80%, confermando una buona distribuzione dei flussi anche fuori dal centro. Il dato più interessante è forse quello legato alle dinamiche di mercato. In città si rafforza in modo evidente il peso dei tour operator rispetto allo scorso anno, segno di una domanda più organizzata e programmata. In provincia,

invece, crescono le prenotazioni attraverso le OTA, che guadagnano spazio rispetto ai canali diretti.

Anche il mix delle provenienze racconta un cambiamento: Verona città ha parlato più italiano, con un incremento della componente domestica, mentre la provincia ha visto tornare con forza il mercato tedesco. Nel centro storico, dove l'occupazione media ha superato il 91%, le OTA rappresentano circa il 60% delle prenotazioni, con un pubblico composto soprattutto da italiani, seguiti da inglesi, svizzeri e tedeschi. La permanenza media si conferma stabile attorno alle 3 notti, mentre il confronto con il lago evidenzia modelli di soggiorno diversi ma complementari.

Focus Garda Veneto

Sul Garda la Pasqua è stata ancora più intensa. L'oc-

cupazione media ha raggiunto il 90%, con una crescita di oltre 18 punti percentuali rispetto al 2025. L'Alto Lago ha superato il 90% con punte fino al 96% nella notte di sabato, mentre il Basso Lago si è attestato attorno all'89%, con picchi oltre il 92%.

Anche qui la domanda si è concentrata sul weekend, sostenuta dal calendario e dal meteo favorevole, ma con una capacità del territorio di distribuire bene i flussi tra le diverse aree.

Dal punto di vista delle prenotazioni, si conferma una forte presenza delle OTA, che rappresentano oltre il 35% del totale, con una distribuzione abbastanza omogenea tra Alto e Basso Lago. La permanenza media resta più lunga rispetto alla città e si attesta intorno alle 4 notti, confermando la vocazione del lago per soggiorni più distesi. Sul fronte dei mercati, la Germania si conferma protagonista assoluta, arrivando a coprire fino a due terzi delle prenotazioni in alcune aree. Seguono gli italiani, con una quota tra il 20% e il 25%. Nell'Alto Lago si registra una crescita diffusa delle principali nazionalità storiche, mentre nel Basso Lago si nota una maggiore diversificazione, con un leggero calo dei tedeschi compensato dalla crescita di austriaci e turisti del Nord Europa.

AL TEATRO FILARMONICO

Un viaggio nel romanticismo sinfonico

Venerdì e domenica il Concerto per violino di Mendelssohn e la Sinfonia fantastica di Berlioz

Torna la Sinfonica 2026 al Teatro Filarmonico: venerdì 10 aprile alle 20 e domenica 12 aprile alle 17 l'Orchestra di Fondazione Arena sarà diretta da Oleg Caetani, fra i maestri più richiesti di oggi, nella Sinfonia fantastica di Berlioz, un viaggio appassionante dal sogno all'incubo, che ha rivoluzionato la musica romantica. Ad aprire il programma, il Concerto per violino di Mendelssohn, capolavoro assoluto del genere, con il solista Inmo Yang, trentenne vincitore dei premi Paganini e Sibelius. Due grandi artisti di oggi, entrambi al debutto con Fondazione Arena. Doppio appuntamento imperdibile, con preludio aperto alle scuole venerdì un'ora prima del concerto. Malinconia e gioia, sogno e delirio, estasi e passione: emozioni forti e opposte convivono nel secondo appuntamento sinfonico 2026 di Fondazione Arena di Verona al Teatro Filarmonico. Il tedesco Felix Mendelssohn-Bartholdy da un lato e il francese Hector Berlioz dall'altro. Quasi coetanei, entrambi finissimi orchestratori, animarono la scena musicale europea tra gli anni '30 e '40 dell'Ottocento, rivoluzionandola in modi opposti ma ugualmente significativi per la forma e il recupero degli autori passati. Mendelssohn, di Amburgo



Il Teatro Filarmonico

ma trasferitosi a Lipsia dove fu acclamato interprete di riscoperte bachiane e händeliane, ex-enfant prodige, visse solo 38 anni ma scrisse centinaia di brani orchestrali, sacri, teatrali e da camera di eccellente fattura. Alcuni, veri e propri capolavori indiscussi, come le sinfonie, gli oratori e le ouvertures, le musiche di scena per Sogno di una notte di mezza estate e naturalmente il Concerto per violino in mi minore op. 64. Scritto nel 1844, è tra le sue ultime e più fortunate opere: una sempre felice vena melodica sta in perfetto equilibrio tra lirismo romantico e virtuosismo. Un banco di prova necessario per ogni violinista, come il giovane Inmo Yang, formatosi tra Corea, Stati Uniti e Germania e vincitore di alcuni dei più importanti concorsi internazionali, come il Paganini di Genova (2015) e il Sibe-

lius di Helsinki (2022). Debutterà con l'Orchestra di Fondazione Arena tanto quanto il celebre direttore Oleg Caetani, fra i più richiesti ed eclettici maestri del nostro tempo, già sul podio della prima integrale sinfonica di Šostakovič in Italia. All'interno di un percorso pluriennale di rilettura di Mendelssohn da parte dei complessi artistici areniani, il Concerto per violino torna dopo dieci anni sulla scena di illustri predecessori quali Accardo, Krylov, Ricci, Ughi e Zanon. La varietà di atmosfere e colori orchestrali trova il suo culmine nella seconda parte del concerto, con la Symphonie fantastique che Berlioz scrisse nel 1830 con un programma autobiografico di fantasia che narrasse eventi ed emozioni, attraverso una "idée fixe" che ritorna in ogni movimento: una raffigurazione in musica della

donna amata, un'ossessione dal primo fatale incontro, a uno scatenato ballo con valzer, a una bucolica scena campestre, fino a una notte allucinata in un sabba di streghe.

L'ispirazione (iper)romantica fu l'amore tormentato di Berlioz per l'attrice Harriet Smithson, che poi divenne sua moglie, diversamente dall'incubo finale della sinfonia, dettato dall'oppio come per molti autori maudit dell'Ottocento francese.

La Stagione Sinfonica 2026 propone altri sei appuntamenti in doppia data tra aprile, maggio e novembre, con richiesti direttori e solisti di fama internazionale, alle prese con grandi classici del repertorio dall'Ottocento ad oggi, diverse prime esecuzioni per Verona e prime assolute commissionate da Fondazione Arena.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE